

**Il codice Vat. lat. 11285  
e la biblioteca del convento di S. Agostino in Crema**

*Questo articolo si propone di analizzare il manoscritto Vat. lat. 11285 conservato nel fondo Vaticano Latino della Biblioteca Apostolica Vaticana, nella parte che riguarda il convento di S. Agostino in Crema. Il manoscritto venne redatto nel 1600 a cura della Curia Generalizia dell'Ordine Agostiniano, che chiese a tutti gli abati di stilare un elenco ordinato dei manoscritti, degli incunaboli e delle cinquecentine in possesso dei vari cenobi. Esso è dunque un testo prezioso per conoscere la dotazione della biblioteca del convento cremasco.*

## Introduzione

Questo articolo si propone di analizzare parte del manoscritto *Vat. lat. 11285* conservato nel fondo Vaticano Latino della Biblioteca Apostolica Vaticana<sup>1</sup>. Il manoscritto venne redatto nel 1600 a cura della Curia Generalizia dell'Ordine agostiniano, che chiese a tutti gli abati di stilare un elenco ordinato dei manoscritti, degli incunaboli e delle cinquecentine in possesso dei vari cenobi.

Esso fa parte di un gruppo di 61 codici conservati nella biblioteca (i codici Vaticani Latini dal n. 11266 al n. 11326) nei quali sono vergate le liste dei titoli dei libri posseduti dai religiosi dei conventi e dei monasteri italiani, acquisite dalla S. Congregazione dell'Indice dei libri proibiti dopo la pubblicazione dell'*Index librorum prohibitorum* da parte di papa Clemente VIII nel 1596, in un periodo che arriva sino al 1603. I codici riguardano 31 ordini regolari maschili e contengono elenchi corrispondenti a biblioteche monastiche e conventuali ovvero in uso di singoli monaci e frati.

Tutti i volumi sono stati digitalizzati e il loro contenuto è confluito in una banca dati denominata "Le biblioteche degli ordini regolari in Italia alla fine del secolo XVI", contenente la trascrizione integrale di tutte le liste dei libri e consultabile nel sito della Biblioteca Apostolica Vaticana. Ne è risultata una fonte di dati eccezionale, consultabile da chiunque, che offre un panorama completo della cultura religiosa in Italia nel tardo Rinascimento.

Il frontespizio del codice n. 11285 reca la seguente dicitura: *Index omnium librorum qui hoc anno 1600 et mense Junij in Monasterijs Congregationis observantiae Lombardia ordinis Heremitarum Sancti Augustini ex mandato R. P. Vicarij Generalis Congregationis hic notati et descripti reperiuntur* (Indice di tutti i libri che nel mese di giugno di quest'anno 1600 sono stati inventariati nei monasteri della Congregazione dell'osservanza di Lombardia dell'ordine degli Eremitani di Sant'Agostino, per mandato del Reverendo Padre Vicario Generale della Congregazione).

Si compone di 414 carte, corredate da un indice (dalla c. 4r alla c. 10r) in cui sono elencati i conventi e i monaci appartenenti a tali conventi aventi una propria biblioteca.

Sono attribuibili al convento di S. Agostino di Crema, secondo la banca dati della Biblioteca Vaticana, ben 510 volumi, di cui: 263 per l'uso di tutti i frati, 117 in uso alla cella priorale e 130 in uso a singoli frati (Alfonso luchese, Antonius de Bassano, Clemente da Caravaggio, Georgius de Crema, Giustiniano da Crema, Iacobus Philippus de Mediolano, Laurus de Crema, Marcellus de Crema, Mathias S. Gervasii, Nicolò da Crema, vicario, Stephanus de Cereto).

Considerando i titoli della dotazione comune a tutti i frati, per circa il 10 per cento si tratta di testi che contengono autori classici del mondo greco e latino (Ippocrate, Virgilio, Orazio, Ovidio, Terenzio, Cicerone, Giovenale, Persio...). Per il 65 per cento si tratta di incunaboli, mentre per il restante 25 circa di Cinquecentine. Gli argomenti dei testi sono prioritariamente di ordine teologico (35 per cento), filosofico (20 per cento), giuridico (15 per cento), letterario (5 per cento), storico (5 per cento), medico (5 per cento), enciclopedico (15 per cento). Il luogo di edizione è nella grande maggioranza dei casi Venezia (80 per cento, includendo diverse edizioni recanti la dicitura 'senza il nome del tipografo, luogo e anno', ma facilmente rintracciabili come edizioni Veneziane dai repertori bibliografici da me consultati), seguito da Milano, Bologna e Brescia (15 per cento), Lione e Basilea (5 per cento).

Per quanto riguarda gli autori più citati, si va da S. Tommaso d'Aquino e S. Alberto Magno ad Egidio Romano, da Paolo Veneto a Gaetano da Thiene, da Aristotele ad Avicenna e Averroè. Spiccano autori di commenti di diritto canonico (Innocenzo III, Innocenzo IV), ma anche decretalisti e medici (Ippocrate, Avicenna, Mesue). Non vanno sottovalutati i classici greci e latini, come

---

<sup>1</sup> Del manoscritto si trovano riferimenti negli articoli, citati nella bibliografia, di Vittorio Dornetti e di Nicolò Premi.

anche i canonisti (a vario titolo autori di Summae e di Trattati), dai nomi meno noti. Non meno rilevanti i trattati di devozione e testi edificanti, come quelli di Antonino Vescovo di Firenze, Frate Pacifico da Novara e Vincent de Beauvais. Tra i Padri della Chiesa spiccano S. Agostino e S. Gerolamo, in particolare i loro commenti esegetici alle Sacre Scritture.

### *I testi più significativi*

Analizzeremo in particolare le carte dalla 33r alla 37r che riguardano i testi in possesso del monastero di Sant'Agostino in Crema a disposizione di tutti i frati.

Questa lista comprende in prima istanza testi teologici utilizzati nelle Dispute e nei corsi di lettura delle opere filosofiche di Aristotele, Avicenna, Averroè, S. Alberto, S. Bonaventura, S. Tommaso, Egidio Romano, Giacomo da Forlì. Questi erano gli autori più frequentemente commentati e chiosati nelle Facoltà Universitarie (Teologiche e Filosofiche) del Basso Medioevo, ai tempi della Scolastica. A questi autori di base, si aggiungono i diversi esponenti del diritto canonico e della teologia, tra cui i primi sono divenuti celebri in seguito alla pubblicazione delle Decretali di Innocenzo III - IV e Gregorio IX, mentre i secondi persistono nella lettura dei testi dei padri della Chiesa (Ambrogio, Agostino, Gerolamo, Gregorio Magno) sviluppando temi desueti e poco originali.

A questi autori, che rappresentano il fulcro della formazione dei maestri di filosofia e dei dottori in teologia o in diritto canonico, si aggiungono una serie di scrittori della Classicità. Andiamo dai poeti dell'età Augustea come Virgilio, Orazio, Ovidio, fino ai tradizionali Cicerone e Terenzio, Persio, Giovenale.

Una parte non secondaria di testi rappresenta autori di enciclopedie di scienza medica e naturale (come Avicenna o Mesue, oppure Egidio Romano o Paolo Veneto).

La collezione principale dei volumi conservati nella Biblioteca degli Agostiniani cremaschi riguarda però testi di devozione popolare (come i commenti alle vite dei Santi - vedi ad esempio le anonime *Vite dei Padri del Deserto* oppure la *Legenda aurea* di Jacopo da Varazze fino alla letteratura degli *Specula* in cui autore principe rimane Vincent de Beauvais), di osservanza (trattati sulla Confessione come il repertorio di Antonino Vescovo di Firenze oppure la *Summa de pacifica conscientia* di frate Pacifico da Novara) e di meditazione spirituale (dai *Sermoni* di S. Agostino fino alle opere ascetiche di S. Bernardo, S. Alberto o S. Bonaventura, passando per le meditazioni di frate Ubertino da Casale sulla crocefissione di Gesù).

Essi occupavano un ruolo importante nelle letture dei padri Agostiniani. Ad una prima "lectio", comprendente orazioni (*Salmi*) e testi scritturistici (*dall'Antico* e dal *Nuovo Testamento*), faceva seguito la "meditatio" su alcuni episodi della vita di Martiri e Santi, in cui ad avere la meglio sono le già citate *Vitae Patrum* (oppure il *Martyrologium Romanum* nella versione di S. Gerolamo) dove si confrontano virtù e vizi, nel superamento delle tentazioni rappresentate dai Sette Peccati Capitali. In successione seguiva la "contemplatio" ovvero la riflessione mistica su episodi di virtù premiata e di vizio punito, presente in testi di chiara ascendenza certosina, come gli *Specula* di Vincent de Beauvais sopra citati; infine il momento dell'"actio", che consiste in una lode a Dio per le grazie concesse nel superare le tentazioni del peccato e nel perseverare nella beatitudine. Un testo esemplare a questo proposito sono le omelie dedicate all'esegesi delle Scritture di S. Giovanni Crisostomo, nella versione latina attribuita a S. Tommaso.

A tutto questo possiamo aggiungere trattati di diritto canonico, molto in auge in tempi di conflitti giuridici tra autorità secolari ed ecclesiastiche, sia in forma di compendio (*Summa Silvestrina*, *Summa Rosella*) che di "quaestio" (dibattito in forma di domande / risposte) o "disputatio" (trattazione mista di dibattito e di trattato enciclopedico), tra cui ricordiamo le opere di Egidio Romano e di Gaetano da Thiene, sul solco tracciato da S. Bernardo, S. Alberto, S. Tommaso, Duns Scoto (Doctor Subtilis).

Merita poi attenzione, per la loro rarità nei cataloghi coevi, la presenza di testi enciclopedici di una certa rilevanza, come l' *"opera omnia"* di Giovanni Pico della Mirandola<sup>2</sup>, oppure la *Summa de naturalibus* di Paolo Veneto (1476), vera miniera di informazioni relative alla Scienza Naturale e alla Medicina, che anticipa di molto le ricerche degli scienziati del Cinquecento (Cardano, Fracastoro, Lando, Telesio).

Non secondarie le compilazioni di medicina come le dissertazioni di Guglielmo da Saliceto e Rolando da Parma, che figurano nelle biblioteche dei più celebri chirurghi del periodo.

### ***Altri testi significativi, tra Ortodossia e Nicodemismo***

Ad una indagine più attenta sui contenuti delle singole opere e sui loro autori emergono alcune interessanti novità in merito all'ambiente culturale della comunità Agostiniana cremasca a metà del Cinquecento. In particolare nelle ultime due righe della c. 33 (c. 34v) del codice vaticano appaiono alcuni commenti esegetici di Francesco Zabarella (1360 - 1417) e di Felino Sandeo (1444 - 1503), cardinali giuristi, filosofi, naturalisti e alchimisti, in contatto con gli ambienti Averroisti dell'Università di Padova e precursori delle ricerche del giovane Galileo Galilei e di Giordano Bruno, oltre che di numerosi filosofi e teologi italiani ed europei (Agrrippa, Agricola, Nevizzano, Paracelso). Segno che anche a Crema giungevano sullo scorcio di fine Quattrocento e inizio Cinquecento le novità rappresentate dalla scienza moderna e dalle riflessioni scientifico - naturalistiche che davano inizio, pur tra tante opposizioni e perplessità, alla cultura della Modernità.

Il fatto che a curare l'edizione veneziana dei *Discorsi* di Felino Sandeo sia il patrizio veneziano Giovanni Morosini, accademico Infiammato e Incognito, in contatto con le principali famiglie dogali veneziane, oltre che testimone diretto del dibattito sul processo a Giordano Bruno, dimostra quanto l'ambiente degli Agostiniani di Padova, in collegamento con quello di Crema, abbia inciso e influito sulla diffusione di temi e testi nicodemiti<sup>3</sup>, a metà strada tra Ortodossia ed Eterodossia. Basti pensare a figure cardine come Zabarella, Galilei, Sagredo, Salviati, Morosini, Grimani, Bembo, Pomponazzi, Piccolomini (tanto per citare alcuni nomi di studiosi dell'epoca significativi) per capire in quale contesto storico e culturale navigavano gli Eremitani Agostiniani di Lombardia.

Altro testo significativo, già citato in precedenza, è l' *"Opera Omnia"* di Giovanni Pico della Mirandola, una delle più alte espressioni del Rinascimento italiano ed europeo, figura eclettica e molto discussa, visto che alcuni suoi scritti erano stati messi all'indice da Innocenzo VIII, in seguito riammessi da Alessandro VI Borgia e infine parzialmente condannati nell'indice dei libri proibiti da Papa Paolo IV nel 1559 (le sole *Conclusioni* e l'*Heptaplus*).

Altri due autori importanti figurano nel *Catalogo Generale della Biblioteca Agostiniana*: Arnaldo da Villanova, medico alchimista di scuola lulliana [che, come il suo maestro Raimondo Lullo, cercò invano di convertire miscredenti, apostati e scismatici salvandosi a malapena dal linciaggio (così in quei tempi di fanatismo e superstizione dilaganti),] di cui leggiamo uno scritto di commento all'opera medica di Avicenna (una "fen", alias sezione, del celebre *Canone di Medicina*) e Guglielmo da Ockham, francescano spirituale scismatico vicino a Ludovico il

---

<sup>2</sup> Il testo non è stato compreso (forse per un errore materiale) nella banca dati denominata "Le biblioteche degli ordini regolari in Italia alla fine del secolo XVI", della quale si è detto nel paragrafo introduttivo, tuttavia è chiaramente indicato nel manoscritto.

<sup>3</sup> Nicodemiti erano chiamati gli incerti o troppo prudenti seguaci della Riforma, che si adeguavano solo esteriormente alle pratiche religiose e contro i quali scese in polemica G. Calvino. Il nome, sorto in Germania, ebbe diffusione nell'Italia del 16° sec., dove molti evangelici si sottraevano alla persecuzione con la fuga oppure compiendo atti di ossequio esteriore al cattolicesimo.

Bavaro, noto per il suo manuale contro la Curia Romana (*De potestate Papae*), di cui leggiamo nella libreria cremasca il più diffuso manuale di logica, fonte primaria nei corsi universitari di filosofia teoretica e pratica.

### ***Commenti alle Sacre Scritture***

Scorrendo anche solo distrattamente la lista dei testi a disposizione dei frati del Convento di Crema emergono alcuni dati comuni anche ad altre comunità agostiniane dell'alta Italia: un grande numero di commenti esegetici alle Sacre Scritture, con particolare frequenza i testi di S. Gerolamo relativi ai termini ebraici utilizzati nell'Antico Testamento, che destavano notevole curiosità tra i maestri di grammatica e di esegesi biblica (vedi il caso del Conte di Concordia e delle sue traduzioni esegetiche dei Salmi e dei Libri Sapientziali, realizzate dall'amico Flavio Mitridate).

Inoltre, accanto alle traduzioni e alle glosse ordinarie alla Scrittura (tra le quali spicca il commento perpetuo di Ugo da S. Vittore, che a Crema compare in ben tre edizioni distinte), nel solco della tradizione allegorista e osservante, che ricercava i significati reconditi delle Scritture per assegnare loro un valore mistico - edificante, troviamo diversi volumi di letteratura osservante, come i testi degli *Specula*, in cui il mistico Vincent de Beauvais ricopre un ruolo notevole, assieme al più noto Guglielmo Peraldo, autore di una *Summa* che compendia molti testi precedenti di letteratura edificante, moralizzante e mistagogica.

Non mancano i testi che compendiano i Trattati di Retorica e di Dialettica, come i Fiori di virtù, le antologie di *Quodlibetales*, i Tesori di poesia e prosa.

### ***Trattati giuridici, scientifici e enciclopedici***

Sulla frequente presenza di trattati giuridici e scientifici, non mi resta che rimandare alle recentissime e abbondanti note della prof.ssa Sara Menzinger apparse in riviste storiche e Filosofiche (*Archivio Storico Lombardo, La critica, Archivio Storico Italiano...*), che a più riprese è intervenuta sul tema, mostrando la valenza fortemente fittizia (a mo' di esercitazione retorica) delle glosse dei Civilisti e Canonisti attivi presso le principali Scuole Giuridiche dell'Europa (Bologna, Parigi, Oxford e Salamanca), irrorando ad effetto domino tutte le biblioteche degli Ordini Mendicanti e in particolare degli Eremitani di S. Agostino. I diversi interpreti si concentrano nelle opere di Irnerio, Graziano, Accursio per quanto attiene il Diritto Civile (*Corpus di Giustiniano*), mentre in quelle dei papi Innocenzo III, IV, Gregorio IX e dei decretalisti Gaetano da Thiene, Bartolo da Sassoferrato, Marsilio da Padova per quanto riguarda il Diritto Canonico.

Anche a Crema, oltre alle opere sopra citate, che appaiono in dettaglio tanto nella biblioteca comune del S. Agostino quanto nelle celle priorali degli altri conventi agostiniani, non mancano diverse opere enciclopediche: *Summa Silvestrina, Summa Aurea, Summa Rosella* sono solo alcuni dei titoli più frequenti e diffusi, ma non mancano anche opere di respiro più limitato, come i trattati dei giuristi sopra elencati su singoli libri delle *Decretali* e dei Codici di Diritto Civile, anche ad uso dei novizi che spesso prendevano la strada giuridica per ovvi interessi personali e famigliari. Quanto alla frequenza dei testi giuridici all'interno della Biblioteca Agostiniana di Crema, possiamo in linea generale affermare che essi rappresentino circa un quarto dell'intera dotazione, se sommiamo i singoli Trattati alle diverse Enciclopedie. Quel che sorprende però è la scarsa presenza nella biblioteca comune di testi enciclopedici di diritto civile, che invece appaiono con maggiore peso all'interno delle singole celle priorali, evidentemente in quanto ai novizi e ai confratelli più precoci si affidava lo studio sistematico del diritto canonico e delle opere attinenti lo status giuridico delle Comunità di Monaci Regolari ed Eremitani.

## *I testi dei Padri della Scolastica*

Un altro ambito particolarmente presente nella Libreria Agostiniana di Crema sono i testi dei Padri della Scolastica, dai Padri Vittorini fino alle Scuole di Chartres e di Parigi, su cui a tenere banco sono le Questioni Disputate e le Quodlibetales di Alberto da Colonia, Tommaso d'Aquino, Bonaventura da Bagnoregio ed Egidio Romano. Qui si commenta in maniera sistematica il pensiero di Aristotele e dei suoi celebri interpreti arabi (Al Farabi, Avicenna, Averroè, Maimonide), come si evince dalle traduzioni commentate del domenicano Guglielmo di Moerbeke. Molte di queste traduzioni appaiono anche nella biblioteca agostiniana di Crema, anche se la parte maggiore è data dai commenti di Egidio Romano e di Niccolò della Lira, i due esegeti più citati in questo catalogo. Una sorta di discriminine viene rappresentato dai testi di Guglielmo da Ockham e di Duns Scoto, nei quali l'impalcatura metafisica di S. Tommaso lascia spazio ad interessi di natura logica, linguistica e scientifica, che fanno da preludio agli albori dell'Umanesimo.

La maggior parte della dotazione (circa un terzo dell'intera raccolta, sommando tanto i volumi della dotazione comune quanto quelli dei singoli priori) si concentra in questa branca di sapere, che rappresenta il punto focale dal quale ripartire anche per una ricerca di tipo storico - cronologico, in cui si evidenzino gli apporti culturali dei singoli priori e i rapporti con il coevo dibattito storico - scientifico.

## *I testi manoscritti*

Giunti a questo punto della trattazione, non possiamo che rimarcare il ruolo svolto da copisti e lettori, spesso anonimi, nel trascrivere e nel conservare il materiale manoscritto e a stampa inventariato nella dotazione della Libreria.

Dall'esame degli elenchi dei volumi del catalogo vaticano, notiamo come la dotazione manoscritta della biblioteca sia stata scarsamente conservata; il dato si evince anche da un rapido confronto con la dotazione manoscritta presente presso la Civica Biblioteca Angelo Mai di Bergamo, laddove nella teca manoscritta accessibile anche da remoto via internet, al link "Manus online", troviamo circa 37 manoscritti con il marchio "Ex libris Mon. S. Augustini Cremae". Da un controllo cursorio emerge che più della metà dei manoscritti (circa 23), alcuni dei quali tra i più antichi (gli Aforismi di Ippocrate risalgono alla fine del XII secolo), non figurano nel catalogo manoscritto della biblioteca vaticana qui in esame, fatto che dimostra inequivocabilmente la scarsa presenza dei testi manoscritti nel nostro cenobio agostiniano, visto che anche i cataloghi successivi del Calvi (1669) e del Verani (1766) non accennano in alcun modo a questi testi manoscritti, evidentemente alienati a cura dei priori del monastero ad altri soggetti. Certamente la presenza così rilevante di manoscritti già cremaschi in fondi di biblioteche lombarde (Angelo Mai, Queriniana, Governativa di Cremona) dimostra la rilevanza della comunità Agostiniana cremasca, cosa che inevitabilmente riporta l'attenzione alle famiglie cremasche presenti all'interno del Cenobio (Melis, Porzi, Vimercati, Terni, S. Severino) che evidentemente avranno rappresentato un collettore importante di testi nell'economia del cenobio agostiniano. Al riguardo possiamo solo ipotizzare uno scambio proficuo di testi dall'interno all'esterno del cenobio, anche grazie ad alcuni intermediari (che purtroppo sfuggono in parte alla nostra conoscenza), tra cui ad esempio i nobili delle summenzionate famiglie Melis, Terni, Vimercati e Fino che hanno avuto un ruolo non secondario all'interno della erudizione cremasca, impegnata nella raccolta di testi storiografici e di aneddoti vari, riconducibili a fatti di storia letteraria, folklore e varia umanità accaduti nella città di Crema.

## **Importanza dello studio dei cataloghi librari**

Sarebbe opportuna, attraverso i cataloghi dell'erudizione Sette-Ottocentesca, una ricognizione sistematica degli autori citati nei vari cataloghi librari e repertori storici a nostra disposizione, in modo da ritrovare il filo di Arianna perduto all'interno del labirinto delle permutate, cessioni, donazioni, alienazioni manoscritte e librerie, un po' sulla falsariga della pionieristica ricerca della prof.ssa Giovanna Cantoni Alzati, che per quanto riguarda il nostro cenobio si limita ad indagare il catalogo del padre T. Verani, attivo a Bergamo nella seconda metà del Settecento, punto di passaggio obbligato tra il nostro catalogo vaticano e le successive vicende della dotazione libraria degli Agostiniani cremaschi, che a motivo delle confische e soppressioni napoleoniche passa in parte alla Biblioteca Civica Angelo Mai di Bergamo e a diverse altre raccolte pubbliche e private (ancora tutte da indagare).

In appendice a questo lavoro elenco in maniera completa il catalogo della Libreria comune del cenobio di Crema, ripromettendomi in un prossimo contributo di confrontare i testi citati con il fondo manoscritto della Biblioteca Civica Bergamasca e con il catalogo del padre T. Verani, per individuare qualche elemento in più all'interno della storia manoscritta, così rilevante e determinante, del fondo agostiniano di Crema.

### **Appendice 1**

**Indice dei volumi** costituenti le dotazioni di ciascun convento comuni a tutti i frati (ms Vat. Lat. 11285, cc. 3r - 3v). L'indicazione delle carte però non sempre corrisponde alla numerazione reale (perchè alcuni fogli mancano e altri sono stati aggiunti dopo il momento in cui è stato scritto l'indice). Si noti anche che l'indicazione dei conventi non corrisponde esattamente a quelli realmente presenti in Lombardia perchè sono stati aggregati alla provincia agostiniana di Lombardia altri che sono geograficamente al di fuori della regione.

<b>CONVENTO</b> (denominazione del manoscritto)	<b>CONVENTO</b> (riferimento attuale)	<b>CARTA</b>
S. Mariae De Populo Alma Urbis	S. Maria del Popolo (Roma)	1
S. Nicolai Tolentini	S. Nicola (Tolentino - Macerata)	24
S. Augustini Cremae	S. Agostino (Crema)	29
S. Augustini Bergomi	S. Agostino (Bergamo)	35
S. Barnaba Brixiae	S. Barnaba (Brescia)	56
S. Jacobi Florentiae	S. Giacomo (S. Giacomo tra Fossi - Firenze)	70
S. Maria de Cella Januae	S. Maria della Cella (Genova)	86
S. Augustini Cremonae	S. Agostino (Cremona)	93
S. Augustini Comi	S. Agostino (Como)	156
S. Augustini Lucae	S. Agostino (Lucca)	168
S. Augustini Civitatis Castellii	S. Agostino (Città di Castello - Perugia)	174
S. Augustini Savonae	S. Agostino (Savona)	179
S. Agnetis Mantuae	S. Agnese (Mantova)	265
S. Crucis Casalis	S. Croce (Casale Monferrato - Alessandria)	298

S. Catarinae Bassani	S. Caterina (Bassano)	244
S. Mariae M. Bononiae	S. Maria (Bologna)	226
S. Mariae M. Vercellae	S. Maria (Vercelli)	219
S. Nicolai Vitellianae	S. Nicola (Viadana)	183
S. Nicolai Nouaria	S. Nicola (Novara)	317
S. Mariae Sorosinae	S. Maria (Soresina)	316
S. Mariae Enzaghi	S. Maria (Inzago - Milano)	361
S. Mariae Annuntiatae Eremiti	S. Maria Annunziata (Medole - Mantova)	365
S. Nicolai Nymbri	S. Nicola (Nembro - Brescia)	393
Faventia	A. Maria Maddalena (Faenza - Ravenna)	234
Cella Prioralis Cremae	S. Agostino (Crema)	373

## Appendice 2

**Catalogo dei libri** del monastero Agostiniano di Crema a disposizione di tutti i frati (ms Vat. Lat. 11285, cc. 33r - 37r). L'elenco in ordine alfabetico non è rigoroso, perché si è seguita la grafia originale del manoscritto.

### A

- Aurelio Cornelio Celso, *Sulla medicina*, Brescia, per i tipi di Enrico da Colonia 1478.  
Antonio Guarneri (medico), *Trattato sulle febbri*, Parma, senza il nome del tipografo, 1474.  
Arnaldo da Villanova, *Regime della salute* con commento, manoscritto.  
Antonino da Firenze, *Summa teoretica*, Venezia, senza il nome del tipografo 1485.  
Alberto da Padova, *Omellie quaresimali sui Vangeli*, Torino, per i tipi di Pietro Paolo Porro, 1526.  
Ambrogio Calepino, Venezia, per i tipi di Alessandro dei Paganini, senza anno di stampa.  
Antonio di Andrea, *Sull'arte antica*, Venezia, per i tipi di Ottaviano Scoto, 1480.  
Apollinare, *Sui libri posteriori*, Venezia, per i tipi di Cristoforo da Cremona, 1494.  
Alberto Magno, *Sulla logica*, Pavia, per i tipi di Francesco da Bobbio, 1482.  
Alessandro Sermoneta, *Sulle conseguenze*, Venezia, per i tipi di Matteo Campagna, 1488.  
Ambrogio Spina, *I fiori della sapienza*, Venezia, per i tipi di Ambrogio da Valenza, 1486.  
*Summa Astense*, senza nome di tipografo, luogo e anno.  
Angelo da Chivasso, *Summa angelica*, per i tipi di Giorgio de' Arrivabene mantovano, 1482.  
Libro quinto della *Summa Astense*, Venezia, per i tipi di Leonardo Vuelch, 1480.  
Ambrogio cardinale Alessandrino, *Sugli usi dei feudi*, Lione, per i tipi di Vincenzo Portinari, 1529.  
Abate (siculo), *Sul primo, terzo e quarto delle Decretali*, Venezia, per i tipi di Battista de' Torti, 1504.  
Abate siculo, *Sul secondo, quarto e quinto libro delle Decretali*, Milano, per i tipi di Giovan Giacomo da Legnano 1500.  
Antonio Corsetti, *Repertorio sull'Abate*, Venezia, per i tipi di Battista de' Torti, 1499.  
Arcidiacono, *Sul volume delle Decretali*, Venezia, per i tipi di Filippo Pincio, 1503.  
Abate palermitano, *Sul primo e secondo libro delle Decretali*, Milano, per i tipi di Giovan Angelo Scinzenzele.r 1500.  
Abate, *prima parte delle Decretali*, con le integrazioni di Antonio de Bustis, Milano, per i tipi di Giovan Angelo Scinzenzeler, 1500.  
Abate, *sulla quarta parte delle Decretali*, Milano, per i tipi di Giovan Angelo Scinzenzeler, 1500.  
Alfonso da Toledo, *Sul primo libro delle Sentenze*, Venezia, per i tipi di Paganino de' Paganini, 1490.



Antonino Arcivescovo di Firenze, *Sulla prima parte delle Decretali*, Summa, Venezia, per i tipi di Leonardo Alghisi, 1481.

*Addizioni* di Paolo vescovo di Burgos, e *replica* del Maestro Matthias Darrech, Venezia, per i tipi di Francesco Venier, 1483.

Alberto Magno, *Sui predicabili e sui predicamenti*, senza il nome del tipografo e l'anno.

Aristotele, *Libro primo dei topici*, Venezia, per i tipi di Andrea da Asola, 1503.

Alberto Magno, *Sui quattro Libri delle meteore*, Venezia, per i tipi di Gregorio de' Gregori, 1494.

Alberto Magno, *Sulla fisica e la metafisica*, Venezia, per i tipi di Gregorio de' Gregori, 1494.

## B

Bartolomeo da Montagnana, *Prima e Seconda parte dei Consigli*, senza nome del tipografo, luogo e anno.

Bernardino Corio, *Repertorio di cronache*, Milano per i tipi di Alessandro Minuziano, 1503.

Burleus, *Sui libri della fisica*, Pavia, per i tipi di Gerolamo de' Duranti, 1488.

Bonaccorso Pisano, *Libro greco*, Vicenza, per i tipi di Dionigi Bertocchi, 1483.

Burleus, *Sull'arte antica*, Venezia, per i tipi di Ottino da Pavia, 1482.

Beato Antonino, *Terza e Quarta Parte della Summa*, Venezia, per i tipi di Andrea da Cattaro, 1486.

Beato Provamala, *Summa Rosella*, Venezia, per i tipi di Giorgio Arrivabene, 1498.

Beato Antonino, *Prima parte della Summa*, Venezia, per i tipi di Antonio Vuelch, 1486.

Bartolomeo Cipolla, *Trattato sull'acquisto e sulla vendita*, Bologna, per i tipi di Bartolomeo Vettori, 1506.

Bonifacio Ottavo, *Libro sesto delle Decretali*, Venezia, per i tipi di Luca Antonio della Giostra, 1584.

Beato Tommaso d'Aquino, *Sui quattro evangelisti*, Venezia, per i tipi di Andrea da Asola, 1486.

*Bibbia sacra*, Venezia, per i tipi di Nicolas da Francoforte, 1476.

Burleus, *Sulla fisica*, Venezia, senza il nome del tipografo, 1482.

## C

Canone di Salerno, *Tutte le malattie*, Milano, per i tipi di Filippo di Lavagna, 1483.

Costantino Africano, *Sugli Aforismi di Ippocrate*, senza il nome del tipografo, luogo e anno

Cicerone, *Sui doveri e sull'amicizia*, Milano, per i tipi di Leonardo Pachel, 1505.

Calderini, *Commento alle Selve*, Brescia, per i tipi di Enrico da Colonia, 1475.

*Cornucopie* di Niccolò Perotti, Venezia, per i tipi di Giovanni da Trino, 1496.

*Catholicon* di Frate Giovanni da Genova, Venezia, per i tipi di Giovanni Lichtenstein 1486.

Caio Svetonio, *La vita dei dodici Cesari*, senza il nome del tipografo e del luogo, 1478.

*Commento sopra la Summa di Pietro Hispano*, Venezia, per i tipi di Domenico da Treviri, 1488.

Clemente VIII Papa, *Costituzioni*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.

*Emendazione (Castigatorium)* di frate Egidio da Roma come correzione di alcuni passi di S. Tommaso storpiati da un certo emulatore, stampata a Strasburgo per i tipi di Martino Flac 1508.

*Miscellanea (Collectanea)* di Beda Venerabile in commento alle Lettere di S. Paolo Apostolo tratta dalle opere di S. Agostino, senza luogo e nome del tipografo, ma dell'anno 1522.

*Centocinquanta Salmi di Davide* con la diligentissima doratura di tutti i titoli a cura di Jacob Perez di Valencia, senza il nome del tipografo, luogo e anno.

*Concordanze Bibliche*, Basilea, per i tipi di Johannes Froben 1496.

Cardinale Alessandrino, *Sui quattro Libri delle Decretali*, Pavia, per i tipi Jacopo da Borgo Franco 1508.

## D

Del divino Agostino e di Francesco Petrarca, in colloquio segreto, *il conflitto degli affanni*, Cremona, senza il nome del tipografo, ma 1496.

Dioscoride, *Le virtù delle erbe*, e Boezio, *La consolazione delle filosofia*, manoscritti.  
 Del divino Eusebio, *Storia della Chiesa*, Strasburgo, senza il nome del tipografo, 1514.  
 Del divino Agostino *l'opera celeberrima*, con somma cura e diligenza dei Maestri Ulderich Gering e Bertold Rembolt quanto più correttamente stampata a Parigi, senza anno.  
 Dante Fiorentino, senza il nome del tipografo, il luogo e l'anno.  
*Domenicale e Santorale* di tutto l'anno, manoscritto.  
*Dialoghi* di S. Gregorio Magno, manoscritti.  
 Del divino Agostino i *Soliloqui* e del medesimo *La fede a Pietro*, e i *Paradossi di Cicerone*, tutti manoscritti.  
 Dionigi e S. Ambrogio *sull'Immortalità dell'Anima*, Mantova, senza il nome del tipografo, 1519.  
*Dizionario* raccolto da frate Gianangelo Meli, cremasco, manoscritto.  
*Decretum Gratiani* senza nome del tipografo, luogo e anno.  
 Del Sig. Arcidiacono Bolognese *lettura sul sesto libro delle Decretali*, Bologna per i tipi di Ugo Vigerio, senza anno di stampa.  
 Domenico Fellini, *Commento al quarto e quinto libro delle Decretali*, Venezia, per i tipi di Gregorio de' Gregori, 1502.  
 Del divino Tommaso, *Commento ai Quattro Libri delle Sentenze*, Venezia, per i tipi di Giovanni da Colonia 1481.  
 Del divino Crisostomo, *Commento alle lettere di S. Paolo Apostolo*, senza il nome del tipografo, luogo ed anno.

## E

Egidio Romano ed Eusebio Panfilio, *La preparazione evangelica*, Venezia, per i tipi di Bernardino da Vercelli 1506.  
 Egidio Romano, *Esposizione sui libri dell'anima, sulla materia del cielo, sull'intelletto possibile e sui gradi delle forme*, Venezia, per i tipi di Bonetto Locatelli 1501.  
*Lettere* di S. Gerolamo, Venezia, per i tipi di Antonio Bartolomei 1478.  
*Esposizione dei Problemi di Aristotele* ad opera di Pietro Padovano, Mantova, per i tipi di Giovanni Purbach 1475.  
 Egidio *sui libri Posteriori di Aristotele*, Venezia, per i tipi di Simone de Luera 1500.  
*Lettere* di Francesco Filelfo, Venezia, per i tipi di Giovanni da Cerreto 1498.  
 Egidio, *Sui libri posteriori di Aristotele con le opere di Marsilio*, Venezia, per i tipi di Simone de Luera 1489.  
 Egidio e Marsilio *sul libro della Generazione e Corruzione di Aristotele*, Venezia per i tipi di Bonetto Locatelli, 1501.  
 Egidio *sul secondo libro delle Sentenze*, Venezia, per i tipi di Luca Veneto 1482.  
 Egidio *sul primo libro delle Sentenze*, Venezia, per i tipi di Pellegrino dei Pasquali 1492.  
*Esposizione dei Salmi* del Cardinale di S. Sisto, per i tipi di Lupo Gallico, senza luogo di stampa 1476.  
*Lettere* di S. Gerolamo, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
 Egidio Romano, *Sul governo dei Principi*, Roma, per i tipi di Stefano Planch 1482.  
 Egidio Romano, *Sulla Fisica*, Venezia per i tipi di Andrea Torresano 1502.  
 Egidio Romano, *Sui libri dell'anima*, Pavia, per i tipi di Cristoforo de' Cani 1492.

## F

Francesco Petrarca manoscritto.  
 Francesco Petrarca, Venezia, per i tipi di Pietro Veronese 1490.  
*Finestrella sui magistrati romani*, senza luogo di stampa e anno.  
*Opere* di Frate Michele Carcano, Milano, per i tipi di maestro Ulderich Scinzenzeler 1495.  
 Frate Ranieri da Pisa, *Seconda Parte della Summa*, Venezia, per i tipi di Hermanno Lichtenstein 1486.

Frate Roberto De Licio, *Quaresimale*, senza nome del tipografo, luogo e anno.  
 Francesco Zabarella, *Commentari alle Clementine*, Volume I, Lione per i tipi di Giovanni de Gradi, senza anno.  
 Felino Sandeo, *Opere*, con le aggiunte di Andrea Mocenigo Patrizio Veneto, Venezia per i tipi di Gregorio de' Gregori 1495.  
 Frate Michele Milanese, *Prediche quaresimali*, Venezia, per i tipi di Gregorio de' Gregori 1492.  
 Francisco de Platea, *Libro sulle restituzioni delle usure e sulle assoluzioni*, Venezia, per i tipi di Giovanni Coloniense 1478.  
 Francesco da Arezzo, *Su alcuni numeri delle decretali*, Venezia, per i tipi di Paganino de' Paganini Bresciano 1526.  
 Frate Agostino da Ancona, *Somma sul potere ecclesiastico*, Venezia, per i tipi di Giovanni Linter 1485.  
 Frate Angelo Capriolo, *Libello nello specificod enominato 'Stella'*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
*Fioretti* di S. Gerolamo manoscritti.  
*Filosofia naturale* di Aristotele e Avicenna, Venezia, per i tipi di Ottaviano Scoto 1496.

## G

Guglielmo da Piacenza, *Sulla chirurgia*, manoscritto.  
 Guglielmo Piacentino da Saliceto, *Scienza medicinale*, Piacenza, senza il nome del tipografo 1478.  
 Scritto di un Gentile *sulla prima fen del quarto Canone*, senza il nome del tipografo e il luogo 1546.  
 Gentile *sul terzo canone di Avicenna*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
 Gerardo da Cremona, *Esposizione del Canone Primo*, senza nome del tipografo e anno.  
*Esposizione del Gentile sopra la quarta phen del Canone*, Pavia, per i tipi di Francesco di San Piero 1488.  
 Guglielmo Peraldo, *Somma delle virtù e dei vizi*, Lione, per i tipi di Niccolò dei Benedetti 1560.  
 Gregorio Magno, *Sulla vita e sulle azioni di S. Agostino*, manoscritto.  
 Gabriel Biel, *Sui quattro Libri delle Sentenze*, Parigi, per i tipi di Jean Ferbour 1514.  
 Gaetano, *Sui libri dell'anima*, Venezia, per i tipi di Antonio da Strada 1487.  
 Guglielmo da Ockham, *Sui libri delle Sentenze*, Lione, per i tipi di Jean Froschel 1497.  
 Guarino da Verona, *Commento a Plutarco*, senza nome del tipografo, luogo e anno.  
 Gregorio Nono, *Compilazione delle Decretali*, senza il nome del tipografo e luogo, 1481.  
 Guglielmo Duranti, *Sulla prima, seconda, terza e quarta parte dello Specchio* con le aggiunte di Giovanni Andrea Baldi, senza il nome del tipografo, il luogo e l'anno.  
 Gabriel Biel, *Sul canone della messa*, Venezia per i tipi di Giovanni Bieresch 1516.  
 Gualterius Burleus, *Sull'arte antica di Porfirio e di Aristotele*, Venezia, per i tipi di Giovanni Herbor 1483.  
 Gaetano, *Sul cielo e sul mondo*, Venezia, senza il nome del tipografo 1484.  
*Testi grammaticali*, manoscritti.

## H

Enrico Fiorentino poeta, Plutarco, *Sull'educazione dei bambini*, manoscritti.  
*Somma Ostiense* sui titoli delle Decretali, compilata a Venezia per i tipi di Francesco da Asola, 1499.  
*Omelie* di S. Giovanni Crisostomo *sui Vangeli*, senza il nome del tipografo, il luogo e l'anno.

## I

Giovan Matteo da Ferrara, *Medicina*, Pavia, per i tipi di Francesco da S. Piero, 1490.  
 Giovanni de' Dondi, *Aggregazione*, Venezia, senza nome del tipografo, 1481.  
 Di Giacomo da Forlì *egregia esposizione sugli Aforismi di Ippocrate*, con questioni, senza nome del tipografo, luogo e anno.

Di Giacomo da Forlì *opere*, senza il nome del tipografo e il luogo, 1476.  
 Di Giacomo da Forlì *Questioni Disputate*, Padova, per i tipi di Giovanni Herbel 1488.  
 Di Giacomo da Forlì *esposizione del primo libro di Avicenna*, senza nome del tipografo e anno  
 Giustino Storico, Milano, per i tipi di Cristoforo Valdarfer 1483.  
 Giuseppe Flavio, *Le antichità e la guerra Giudaiche*, Venezia, per i tipi di Albertino Veneto 1495.  
 Di Giacomo Filippo da Bergamo, *Novissimo repertorio di tutte le vicende storiche*, Venezia, per  
 i tipi di Albertino da Lissona 1503.  
 Di Giacomo Filippo, *Storia*, Venezia, per i tipi di Bernardino Ricci 1492.  
 Giovanni Britannico, *Commento a Giovenale*, Venezia, per i tipi di Giacomo Britannico 1501.  
 Giovenale con il commento, Roma 1474, senza nome del tipografo.  
 Giovanni da Ancona, *Sul quinto libro delle Decretali*, Venezia per i tipi di Bernardo de Bernardi 1586.  
 Giovanni da Imola, *Opera celeberrima di commento alle Clementine*, Venezia, per i tipi di Iacopo  
 de Rossi 1479.  
 Giacomo Antonio Vescovo Sabinense Card. Alessandrino, *Commento sulle cause e sui decreti di  
 attuazione di esse*, Milano, per i tipi di Giacomo da Legnano 1500.  
 Giovanni Antonio di S. Giorgio vescovo Milanese, cardinale Alessandrino, *Lettura su Corio*, con  
 annotazioni, senza il nome del tipografo e del luogo, ma dell'anno 1494.  
 Di Papa Innocenzo IV, uomo diligentissimo, *Apparato magnificente sul primo, secondo, terzo,  
 quarto e quinto libro delle Decretali*, senza il nome del tipografo e l'anno.  
 Papa Innocenzo IV, *Apparato alle Decretali*, Venezia, per i tipi di Bernardino Astegiano 1497.  
 Giovanni del Monte, *Commento a Pietro Ispano*, Venezia, per i tipi di Albertino da Vercelli 1493.  
 Iacopo da Forlì, *Sulla dilatazione e contrazione delle forze*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.

## L

Lattanzio Firmiano, *Opere*, Venezia, per i tipi di Iacopo Tacuino 1507.  
 Landolfo Certosino, *Meditazioni sulla vita di Cristo*, Brescia, per i tipi di Angelo e Giacomo  
 Britannico 1519.  
*Libro sulla vita cristiana* manoscritto.  
 Lattanzio Firmiano in epitome, senza nome del tipografo, luogo e anno.  
 Lucano manoscritto.  
 Lucrezio poeta manoscritto.  
 Grande logica di Paolo Veneto, Venezia, per i tipi di Alberto Vercellese 1480.  
 Libro che è intitolato *Supplemento (delle cronache)*, Milano, senza il nome del tipografo e il  
 luogo 1474.  
 Ludovico Bolognini, *Sui Decreti*, Bologna, per i tipi di Ugo da Rubiera 1486.  
*Libro sesto delle Decretali*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
 Lichetto e Graziano, *Sul secondo libro delle Sentenze*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
 Ludovico da Bilbilis, *Esposizione sull'Apocalissi*, manoscritta.  
 Logica di Guglielmo da Ochkam, Bologna, per i tipi di Benedetto Vettori 1498.

## M

Matteo Selvatico, *Sulla medicina*, Vicenza, per i tipi di Hermann da Colonia senza anno.  
 Di Mesue *Antidotario* manoscritto.  
 Di Marsilio Ficino Fiorentino *Lettere*, Venezia, per i tipi di Ottino della Luna da Pavia 1489.  
*Mamotrectus sulla Bibbia*, Venezia, per i tipi di Bonetto Locatelli 1492.  
*Perla di poesia*, di Alberto da Cyr, senza nome del tipografo e luogo 1493.  
 Di Mario Filippi *Prefazione al Nuovo Epistolario*, Bologna, per i tipi di Bazaliero de' Bazalieri 1479.  
 Di Martino (Polono) *Perla di decreti*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
 Maestro di Sentenze (Pietro Lombardo), senza il nome del tipografo, luogo e anno.

*Manuale Mariano sulle eccellenze del Regina Coeli*, Milano, per i tipi di Leonardo Pachel 1493.  
*Metafisica* di Avicenna, Venezia, per i tipi di Bernardino Veneto 1493.  
*Metafisica e Logica* di Aristotele con Averroè', Venezia, per i tipi di Ottaviano Scoto 1494.

## N

Niccolò Medico, *Repertorio di graduazione dei medicamenti semplici e composti*, manoscritto.  
Niccolò della Lira, Venezia, per i tipi di Francesco Renner 1482.  
Niccolò Perotti, *Commento Grammaticale*, per maestro Gabriele da Treviso, senza luogo 1478.  
*Cose notevoli di poesia*, per Giovangelo da Crema, manoscritti.  
Nonio Marcello, Festo Pompeo, *Varia*, Venezia, per i tipi di Bernardino da Cremona, 1491.  
Nicola Bariani da Piacenza, *Quaresimale*, Cremona per i tipi di Carlo Darlenio 1504.  
*Nuova compilazione di Decretali*, Venezia, per i tipi di Tommaso de Biase 1473.  
Niccolò Siculo (Abate palermitano), *Sulla terza parte del II libro delle Decretali*, Venezia, per i tipi di Battista de' Torti 1519.  
Niccolò della Lira, *Postilla al Vecchio Testamento sull'emendazione delle Sacre Scritture*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
Niccolò della Lira, *Osservazioni morali sul testo dell'intera Bibbia*, Mantova, per i tipi di Paolo de' Busti 1494.  
Niccolò della Lira, *Postilla dal profeta Isaia fino al Nuovo Testamento*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.

## O

*Opera adatta alle prediche manoscritto.*  
*Opera* di Prisciano senza nome del tipografo, luogo e anno.  
Orazio poeta senza nome del tipografo, luogo e anno.  
Ovidio, *Sull'arte di amare, Sul remedio all'amore, Sui fasti* senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
Ovidio, *Metamorfosi, Tristezze, Lettere dal Mar Nero*, Milano, per i tipi di Gaetano da Noceto 1515.  
*Orazioni retoriche* manoscritte.  
*Orazioni* di Cicerone, Venezia, per i tipi di Filippo Pincio 1498.  
*Opere* di Seneca, Venezia, per i tipi di Bartolomeo de Toni 1508.  
*Organon* di Aristotele manoscritto.  
*Organon* di Aristotele, Venezia, per i tipi di Andrea da Asola 1498.  
*Opuscoli* di S. Tommaso, Venezia, per i tipi di Benigno da Bonate 1539.  
*Opere complete* di S. Agostino, Basilea, per i tipi di Giovanni Froben 1521.  
*Opere complete* di Giovanni Pico della Mirandola, senza il nome del tipografo e l'anno.  
*Opere* di San Giovanni Crisostomo, senza il nome del tipografo, luogo e anno.

## P

*Prima parte del commentario testuale ad opera del Maestro Giovanni da Ferrara*, senza nome del tipografo, luogo e anno.  
Plinio, *Sulla Storia Naturale*, Milano, senza il nome del tipografo 1481.  
Pietro de' Natali Veneto, *Catalogo di Santi*, Vincennes, per i tipi di Enrico De Saint Uc, 1493.  
Paolo Veneto, *Piccola Somma sui libri Posteriori*, Milano, per i tipi di Cristoforo Valdarfer 1479.  
Paolo Veneto, *Sui libri dell'anima*, Venezia, per i tipi di Bonetto Locatelli 1504.  
Paolo Veneto, *Sul cielo e sul mondo*, sull'anima e sui libri Posteriori, manoscritto.  
Platina, *Sul saggio appetito e benessere*, Milano, per i tipi di Angelo Scinzenzeler 1504.  
Plinio Secondo, *Lettera sull'anfiteatro di Cesare*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
Publio Virgilio Marone, *Opere* con commento, senza il nome del tipografo e l'anno.  
Pietro Dorville, *Omellie sulle lettere quaresimali*, Lione, per i tipi di Hengelard Sinclair 1491.

Pacifico da Novara, *Somma vulgare*, Milano, per i tipi di Giorgio Brivio 1479.  
*Salterio* latino, greco, ebraico, arabo e caldaico con le tre versioni latine e glosse, senza nome del tipografo, luogo e anno.  
*Problemi* di Aristotele nella versione di Teodoro (Gaza), Venezia, per i tipi di Giovanni Remboldt 1471.  
Paolo Veneto, *Sui libri dell'anima*, per i tipi di Filippo Veneto, 1482.  
Pietro da Bergamo, *Su tutti i libri di S. Tommaso*, Bologna, per i tipi di Baldassarre Azzoguidi 1473.

## Q

*Quodlibetali* di Egidio e di S. Tommaso, Venezia, per i tipi di Gregorio de' Gregori 1495.  
*Questioni* di Giovanni di Gand, Venezia, per i tipi di Ottaviano Scoto 1505.  
*Quadratura* di Paolo Veneto, Venezia, per i tipi di Damiano de' Confalonieri 1483.  
*Quodlibetali* di Scoto, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
*Quodlibetali* di Egidio, lezioni teoretiche del medesimo *sul corpo di Cristo*, Guglielmo da Ochkam *sul sacramento dell'altare*, Venezia, per i tipi di Simone di Luera 1502.  
*Questioni* di Giovanni Lusitano sull'Etica di Aristotele, Parigi, senza il nome del tipografo 1513.  
*Questioni* di Antonio di Andrea sui tre principi delle scienze naturali, senza il nome del tipografo e l'anno.  
*Questioni* di Egidio sulla Metafisica, Venezia, per i tipi di Ottaviano Scoto 1505.

## R

Roberto Caracciolo, *L'elogio della S. Croce*, Venezia, per i tipi di Gregorio Arrivabene 1489.  
Rolando da Parma, *Chirurgia*, manoscritta.  
*Retorica* di Cicerone, manoscritta.  
*Retorica* di Giovenale, Tullio e Persio, Venezia, per i tipi di Battista de' Torti 1485.  
Roberto De Licio, *Omellie sull'Avvento*, senza il nome del tipografo e l'anno.  
Roberto De Licio, *Omellie sulla Quaresima*, senza il nome del tipografo e del luogo, dell'anno 1473.  
Roderick, *Sullo specchio*, Bourges, senza il nome del tipografo, dell'anno 1488.  
*Regole di Enterberio*, Pavia, per i tipi di Gerolamo de' Duranti 1482.

## S

Simone da Genova, *Sinonimi*, Milano, per i tipi di Antonio Zarotto 1473.  
Simone da Genova, *Aggregazione*, con il commento di Abramo Giudeo da Tortona, Milano, per i tipi di Antonio Zarotto 1477.  
San Gerolamo, *Sui libri dei Paralipomeni e molti altri*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
Di Scrittore Gentile, *Sulla prima phen del quarto Canone*, analogamente il trattato Arnaldo da Villanova, *La conservazione della salute*, manoscritti.  
Silvestro de Pieria, *Vasi aurei*, Bologna, per i tipi di Benedetto Vettori, 1493.  
*Sermoni* oratori di celebri profeti, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
San Tommaso *sul libro dell'anima*, Alberto di Sassonia *sui libri del cielo e del mondo*, Giovanni Mansionario *sui libri della Fisica*, Gaetano *sui libri dell'anima e della sostanza del mondo*, Venezia, per i tipi di Bonetto Locatelli 1493.  
Scoto *sui quattro Libri delle Sentenze*, Venezia, per i tipi di Bernardino de Herrera 1490.  
Scritto di S. Tommaso *sul primo libro delle Sentenze*, senza luogo per i tipi di Giovanni da Strada 1488.  
*Discorsi* di Versor su tutto S. Tommaso, manoscritti.  
San Gerolamo, *Sulla vita dei Santi Padri*, manoscritto.  
*Di Sattini Francesco Reccocioni Modenese*, Brescia, per i tipi di Bernardino de' Misinti 1496.  
*Sofismi* di Paolo Veneto per i tipi di Niccolò da Girardengo, senza luogo di stampa, dell'anno 1488.  
Scritto di Gaetano *sulle regole e sui Sofismi*, Venezia, per i tipi di Ottaviano Scoto 1480.  
Scoto, *Sulla logica*, Venezia, per i tipi di Giovanni Pessim 1483.

S. Tommaso *sui libri posteriori*, Venezia, per i tipi di Guglielmo da Treviri 1489.  
 S. Vincenzo de' Valenciennes, *Omellie*, Milano, per i tipi di Ulderich Scinzenzeler 1488.  
 S. Leone Papa, *Omellie*, con le *lettere* di Filelfo, Brescia, per i tipi di Jacopo Britannico 1481.  
 S. Tommaso, *Catena Aurea*, Venezia, senza il nome del tipografo, dell'anno 1484.  
*La somma delle somme che è detta Silvestrina*, Bologna, per i tipi di Benedetto Vettori 1516.  
*Somma Labiena*, Bologna, per i tipi di Benedetto Vettori 1520.  
*Secondo commento a S. Tommaso*, Venezia, senza il nome del tipografo 1489.  
 Scritto di Scoto *sul primo libro delle Sentenze*, senza nome del tipografo, luogo e anno.  
 S. Tommaso, *Contro i Gentili*, Venezia, per i tipi di Francesco de Aybrun, senza anno.  
 Scritto di Giovanni da Milano *sul primo libro delle Sentenze*, manoscritto.  
 Scritto di Egidio Romano *sul primo libro delle Sentenze*, Venezia, per i tipi di Percivalle de Pasquali 1479.  
*Somma* di Guglielmo da Parigi e *lettere*, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
*Somma Dionisiana*, Venezia, per i tipi di Bonetto Locatelli 1522.  
 Simone da Cascia, *Su tutto il Corpus dei Vangeli*, Basilea per i tipi di Pietro de Langendorf 1542.  
 Scoto, *Sulla Metafisica e sulle forme espanse della teoretica*, Venezia, per i tipi di Simone dei Paganini, 1487.

## T

Tortelli aretino, *L'ortografia e la grammatica*, Vicenza, per i tipi di Ermanno Lichtenstein 1491.  
 Trattato utilissimo *sul peccato della lingua*, Venezia, per i tipi di Matteo da Parma 1487.  
 Terenzio poeta, manoscritto.  
*Tre principi* di Antonio di Andrea, Ferrara, per i tipi di Lucrezio de Rossi 1489.  
 Testo della *Logica* di Aristotele, Venezia, per i tipi di Filippo Veneto 1481.  
 Tommaso Irlandese, *Miscellanea a portata di mano*, Piacenza, per i tipi di Giacomo de' Viola 1493.  
*Nuovo tesoro di Omellie* degne di nota, senza il nome del tipografo, luogo e anno.  
 Temistio *sulla Fisica* e Paolo Veneto *sulla Generazione e la Corruzione*, senza il nome del tipografo e il luogo, ma dell'anno 1481.

## V

Vincent de Beauvais, *Specchio Morale*, Venezia, per i tipi di Hermanno Lichtenstein da Colonia 1493.  
 Vincent de Beauvais, *Specchio Dottrinale*, Venezia, per i tipi di Hermanno Lichtenstein 1494.  
 Vincent de Beauvais, Venezia, per i tipi di Hermanno Lichtenstein 1494.  
*Vita dei Santi* storicizzata in versi volgari, Venezia, per i tipi di Giovanni Dondi 1493.  
 Versor da Parigi, *Su Pietro Ispano*, Venezia, per i tipi di Pietro Quarenghi 1504.  
*Del Venerabile uomo Giovanangelo Capriolo*, Milano, per i tipi di Leonardo Pachel 1492.  
 Ubertino da Casale, *Sulla vita di Gesù Crocifisso*, Venezia, per i tipi di Andrea de' Bonetti 1483.

## Appendice 3

### Bibliografia ragionata degli studi sul patrimonio librario del S. Agostino di Crema

G. Cantoni Alzati, *L'erudito Tommaso Verani e la biblioteca agostiniana di Crema nel Settecento*, in *Insula Fulcheria* 1988, pp. 147 - 189.  
 Giovanna Cantoni Alzati ci presenta l'indice, compilato dall'erudito agostiniano Tommaso Verani, di tutto il patrimonio manoscritto della biblioteca del convento esistente nel 1764.  
 C. Piastrella, *Il convento agostiniano in Crema ed i primi manoscritti della sua dotazione libraria*, in AA. VV., *Società, cultura, luoghi al tempo di Ambrogio da Calepino*, a cura di M.

Mencoroni Zappetti e E. Gennaro, Bergamo, Edizioni dell'Ateneo, 2005, pp. 207 - 222.

Carlo Piastrella, attraverso l'esame del *Liber expensarum fabricae* (il libro in cui venivano annotate le spese relative del convento), ci dà notizia di alcuni testi acquistati dai frati nel periodo in cui venne fondato il convento (più esattamente nel decennio 1439-1451).

V. Dornetti, *Per l'onore degli studi e di Sant'Agostino - Osservazioni sulla biblioteca del convento agostiniano di Crema nel tardo Quattrocento*, in *Insula Fulcheria* 2013, pp. 227 - 250

La prima parte del lavoro ricostruisce l'origine dell'Ordine degli Agostiniani con particolare riferimento agli insediamenti in Crema. Nella seconda parte, il saggio analizza alcuni volumi presenti nella biblioteca del convento, cercando di enucleare quali fossero le letture ritenute utili e lecite per monaci.

Nicolò Premi, *La biblioteca conventuale di Sant'Agostino di Crema tra XV e XVI secolo*, «Augustiniana», 67/3-4 (2017), pp. 229 - 251.

L'articolo "fa il punto" degli studi sul patrimonio librario del S. Agostino, analizzandone dettagliatamente le fonti e gli sviluppi nel tempo. Propone altresì un esame di tale patrimonio alla luce della "ratio studiorum" degli Agostiniani e della cultura umanistica.